

Monitor dei poli tecnologici del Lazio

Direzione Studi e Ricerche

Giugno 2023

Monitor dei poli tecnologici

Lazio

Il **2022** si è chiuso con un **incremento delle esportazioni dei poli tecnologici laziali del +9,2%** rispetto al 2021 (variazione a prezzi correnti), risultato dell'evoluzione positiva di tutti i cluster della regione. Nello specifico, il polo farmaceutico laziale e il polo ICT romano hanno registrato un aumento superiore al 9%, mentre la crescita dell'export del cluster aerospaziale della regione è stata del +6,9%. Le esportazioni dei poli hi-tech regionali si sono assestate su valori pari a circa 15,3 miliardi di euro, livelli storicamente elevati e superiori di 1,3 miliardi rispetto al 2021, ma lievemente inferiori al picco di export registrato nel 2019.

Le esportazioni del **polo farmaceutico del Lazio** sono tornate in **territorio positivo nel 2022**, (+9,6%), dopo due anni di calo. A trainare le vendite oltre confine sono stati i buoni risultati osservati sui due primi mercati di sbocco: **Belgio (+6,4%) e Paesi Bassi (+25%)**, che recepiscono oltre il 60% dell'export del polo, influenzati anche da scambi intra-firm. Nel 2022 **l'export è però tornato a crescere anche verso altri rilevanti mercati di sbocco**, come Stati Uniti (+3%), Svezia (+54,3%), Spagna (+38,3%), Regno Unito (+77,6%) e Austria (+26,6%), Irlanda (+43,7%) e Australia (+34,3%), tra i primi dieci paesi di destinazione dei prodotti del polo. Nel 2022 è cresciuto anche l'export verso la Cina, che con un valore ancora contenuto di export (circa 75 milioni di euro) rappresenta il quindicesimo mercato di sbocco. Da segnalare invece i **segnali negativi** registrati in **Germania e Francia** per il terzo anno consecutivo. Se in Germania l'export del cluster si mantiene su livelli comunque storicamente elevati, circa 900 milioni di euro nel 2022, le esportazioni verso la Francia, hanno visto una forte contrazione negli ultimi anni passando da valori pari a circa 793 milioni di euro nel 2019 a livelli poco sopra i 160 milioni di euro nel 2022. Nel complesso le **esportazioni del polo farmaceutico regionale hanno toccato 12,3 miliardi di euro** nel 2022 confermandosi la primaria realtà italiana del settore in termini di valori esportati, tra i poli tecnologici monitorati. Le esportazioni, sebbene si siano posizionate su livelli elevati, sono su valori inferiori al 2019, anno di forte balzo dell'export del polo, trainato dal mercato statunitense.

Si è confermata **positiva** l'evoluzione delle esportazioni dell'**ICT romano**, che ha chiuso il 2022 con una crescita del 9,5%, dopo il 35,9% del 2021. A sostenere la performance del cluster hanno contribuito in particolare i buoni risultati ottenuti su quattro mercati: **Regno Unito e Stati Uniti**, che rappresentano i primi due mercati di sbocco, ed **Emirati Arabi Uniti e Pakistan**, che posizionandosi al quarto e sesto posto, confermano anche l'elevata diversificazione geografica dei mercati di destinazione dei prodotti ICT del polo. In calo invece l'export verso Germania, Svizzera e Hong Kong. Nel 2022 le esportazioni del polo ICT romano hanno raggiunto 1.131 milioni di euro, **nuovo massimo storico**.

Ne 2022 l'export del polo dell'**aerospazio del Lazio** è cresciuto del 6,9%, raggiungendo 1.841 milioni di euro, 118 milioni di euro in più rispetto al 2021, confermandosi così il **primo cluster aerospaziale**, tra quelli monitorati **per valori esportati**. A sostenere le esportazioni del polo sono state in particolare le vendite registrate in **Arabia Saudita, Egitto e Giappone**. A queste brillanti performance si sono contrapposte le indicazioni negative registrate negli Stati Uniti e nel Regno Unito, che rimangono comunque mete privilegiate, al terzo e quarto posto rispettivamente.

Proseguono con un buon trend le vendite sui mercati esteri anche per i due distretti tradizionali del Lazio. Il distretto della **Ceramica di Civita Castellana** realizza nel 2022 circa 131 milioni di euro di esportazioni, con una crescita del 7,8% rispetto all'anno precedente. La dinamica è solo in parte influenzata dall'andamento dell'inflazione: i prezzi alla produzione sui mercati esteri per

Giugno 2023

Nota Trimestrale – n. 46

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Serena Fumagalli
Economista

Rosa Maria Vitulano
Economista

L'industria nazionale degli articoli sanitari in ceramica (di cui il distretto rappresenta oltre il 60% in termini di addetti) sono aumentati infatti del 3,7% nello stesso periodo. I paesi europei rappresentano le principali destinazioni commerciali per i prodotti del distretto, e i flussi sono tutti in incremento sia rispetto al 2021 che verso il 2019: **Austria** (+4,8% tendenziale; +45,4% rispetto al pre-pandemia); **Paesi Bassi** (rispettivamente +18,7% e +57,9%); **Germania** (+18,6%; +21,5%), **Svizzera** (+4% e +47,7%). Scivolano al quinto posto gli **Stati Uniti**, che rappresentavano il primo mercato di sbocco nel 2019 (-26%), in lieve recupero rispetto al 2021 (+1,4% tendenziale).

Per il distretto dell'**Ortofrutta dell'Agro Pontino**, la crescita del 2022 a valori correnti è del 2,7% (+4% rispetto al 2019). Il settore agricolo è stato messo a dura prova nel 2022, non solo dagli aumenti dei costi di produzione (energetici, materie prime, concimi), ma anche dal calo delle rese dei raccolti provocato dalla siccità. Dei 210 milioni di euro di vendite sui mercati esteri del 2022, circa la metà sono andati verso la **Germania** (+3,3% rispetto al 2021). Leggero calo verso la **Polonia**, che arretra del -2,1% rispetto al 2021, ma segna un +12,9% nel confronto con il 2019; bene anche i flussi verso **Francia** (+6% tendenziale) e **Paesi Bassi** (+10,7%); in forte contrazione gli **Stati Uniti** (-24,5%).

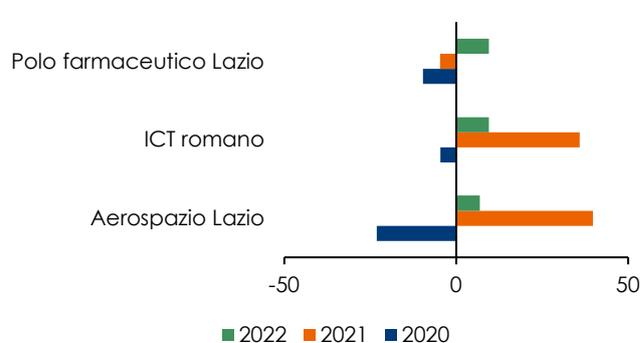
Tavole

Fig. 1 – L'evoluzione delle esportazioni dei poli tecnologici laziali (miliardi di euro e var.%)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 – L'evoluzione delle esportazioni dei poli tecnologici laziali (var. %)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1 – L'export del polo farmaceutico del Lazio

	Mln di euro		Var. % sul corrispondente periodo dell'anno precedente			Contributo alla var. %		
	2022	2022	2021	2022	Off. 2022-dic. 2022	2021	2022	Off. 2022-dic. 22
TOTALE, di cui:	12.293	100,0	-4,6	9,6	-12,5	-4,6	9,6	-12,5
Belgio	5.311	43,2	28,1	6,4	-31,5	9,3	2,9	-16,1
Paesi Bassi	2.566	20,9	215,8	25,0	2,9	11,9	4,6	0,5
Germania	894	7,3	-18,0	-22,5	-45,8	-2,1	-2,3	-3,9
Stati Uniti	889	7,2	-57,2	3,0	136,9	-9,8	0,2	3,6
Svezia	289	2,3	-28,7	54,3	81,6	-0,6	0,9	1,2
Spagna	230	1,9	-41,3	38,3	71,7	-1,0	0,6	0,8
Regno Unito	225	1,8	-79,8	77,6	2,6	-4,3	0,9	0,0
Austria	204	1,7	-11,0	26,6	172,3	-0,2	0,4	1,6
Irlanda	179	1,5	-34,5	43,7	55,7	-0,6	0,5	0,5
Australia	169	1,4	-16,7	34,3	20,1	-0,2	0,4	0,2
Francia	168	1,4	-41,7	-45,4	-51,3	-1,9	-1,2	-2,0

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 – L'export del polo ICT romano

	Mln di euro		Var. % sul corrispondente periodo dell'anno precedente			Contributo alla var. %		
	2022	2022	2021	2022	Off. 2022-dic. 22	2021	2022	Off. 2022-dic. 22
TOTALE, di cui:	1.131,1	100,0	35,9	9,5	-4,3	35,9	9,5	-4,3
Regno Unito	197,8	17,5	434,8	16,5	23,4	18,2	2,7	3,3
Stati Uniti	131,8	11,7	-7,4	30,1	40,7	-1,1	3,0	3,0
Germania	98,9	8,7	14,6	-1,0	-17,1	1,7	-0,1	-1,4
Emirati Arabi Uniti	87,5	7,7	4,8	55,4	227,8	0,3	3,0	6,5
Paesi Bassi	57,8	5,1	52,0	23,3	-5,3	2,1	1,1	-0,2
Pakistan	50,9	4,5	-4,5	65,7	-52,2	-0,2	2,0	-3,9
Arabia Saudita	48,0	4,2	114,8	14,2	-40,5	3,0	0,6	-3,0
Svizzera	33,3	2,9	109,4	-22,2	-47,6	2,9	-0,9	-2,9
Hong Kong	32,5	2,9	-12,8	-7,6	22,3	-0,7	-0,3	0,6
Qatar	31,4	2,8	-24,0	41,0	-59,9	-0,9	0,9	-1,5

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 – L'export del polo aerospaziale del Lazio

	Milioni di euro			Var. % 2021-22	Diff. 2021-22 mln di euro
	2020	2021	2022		
Totale complessivo	1.232,2	1.722,7	1.841,2	6,9	118,5
Egitto	108,2	350,2	411,0	17,3	60,7
Arabia Saudita	116,8	113,1	205,7	81,8	92,6
Stati Uniti	149,8	237,6	169,9	-28,5	-67,7
Regno Unito	27,3	148,1	122,9	-17,0	-25,2
Giappone	47,9	55,6	110,1	97,9	54,5
Francia	95,4	86,9	98,8	13,6	11,9
Malaysia	62,1	56,3	91,4	62,6	35,2
Qatar	32,1	57,8	73,2	26,5	15,3
Turchia	55,1	34,9	67,7	94,0	32,8
Brasile	29,6	40,3	67,1	66,7	26,9

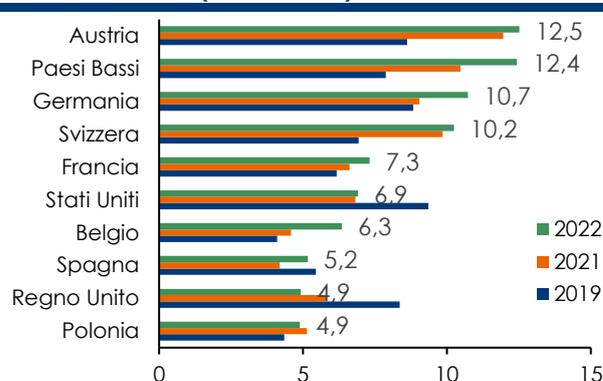
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 – Evoluzione annuale delle esportazioni del distretto della Ceramica di Civita Castellana (mln di euro e var. % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 – Distretto della Ceramica di Civita Castellana: principali paesi di destinazione (milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 4 – L'export del distretto dell'Ortofrutta dell'Agro Pontino nei principali paesi di destinazione

	Esportazioni (mln di euro)		Peso % 2022	Differenza (mln di euro)		Var. % tendenziale	
	2021	2022		2022 vs. 21	2022 vs. 19	2022 vs. 21	2022 vs. 19
Totale complessivo	205	210	100,0	5,4	8,1	2,7	4,0
Germania	100	104	49,3	3,3	8,6	3,3	9,0
Polonia	24	23	11,1	-0,5	2,7	-2,1	12,9
Francia	11	12	5,7	0,7	1,5	6,0	14,5
Paesi Bassi	10	11	5,4	1,1	2,3	10,7	26,0
Stati Uniti	12	9	4,4	-3,0	-5,8	-24,5	-38,4
Repubblica Ceca	8	8	3,7	-0,6	-1,8	-7,1	-18,7
Belgio	3	4	2,1	1,9	2,4	75,8	118,6
Austria	4	4	2,1	0,4	-0,9	10,2	-17,2
Slovacchia	4	4	2,0	0,3	-1,5	6,3	-26,1
Spagna	3	4	2,0	0,9	0,6	27,6	17,4
Ungheria	4	4	1,9	-0,5	2,0	-10,7	104,5
Regno Unito	3	3	1,7	0,4	-1,5	14,9	-30,5

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 24 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aerospazio, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2022 è calcolata utilizzando dati provvisori del 2022 e del 2021 e dati definitivi del 2020 e del 2019.

Pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Le pubblicazioni sui Distretti Industriali della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo sono consultabili alla pagina <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/industry--banking-research-new/distretti>

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Stefania Trenti (Responsabile)	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli (Responsabile coordinamento Economisti Settoriali)	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo	letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Enza De Vita	enza.devita@intesasnpaolo.com
Luigi Marcadella (sede di Padova)	luigi.marcadella@intesasnpaolo.com
Paola Negro (sede di Torino)	paola.negro@intesasnpaolo.com
Massimiliano Rossetti (sede di Jesi)	massimiliano.rossetti@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti	anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Banking Research

Elisa Coletti (Responsabile)	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Carol Salvadori	maria.salvadori@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	-----------------------------------